



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ANPAS DONO COMUNE 2019 - TOSCANA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Il progetto si attua nell'ambito dell'assistenza alla salute e, più precisamente, nel settore della promozione della donazione del sangue, chiamata del donatore e nell'organizzazione e nella gestione dell'attività di raccolta di sangue intero e/o di emocomponenti. Tale attività contribuisce a rispondere ad un bisogno essenziale di salute dei cittadini. Il sangue umano è un prodotto indispensabile alla vita e non riproducibile artificialmente, pertanto questo progetto sulla donazione del sangue è riconducibile al:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**OBIETTIVO DEL PROGETTO RIVOLTO AL TERRITORIO COPERTO DALLE 10 ASSOCIAZIONI ADERENTI AL PROGETTO**

L'obiettivo generale che ci si prefigge è di affiliare nuovi donatori e fidelizzare i donatori già presenti al fine di aumentare il numero medio di donazioni da loro effettuato nel territorio di pertinenza delle 10 sedi associative che hanno aderito al progetto.

L'obiettivo generale è articolato in obiettivi specifici che rispondono alle specifiche criticità territoriali:

Criticità 1***Insufficiente raccolta di sangue***

Secondo i dati della Regione Toscana nel 2017 sono stati prodotti 161.344 unità di globuli rossi a fronte di un consumo di 163.164,225 e ogni anno, durante l'estate, si assiste a gravi emergenze per mancanza di sangue. Le raccolte con unità mobili che potevano avvicinarsi alla popolazione, a causa delle nuove norme relative ai requisiti necessari, sono state chiuse e le raccolte effettuate con unità di raccolta fissa, nel periodo estivo, diminuiscono per mancanza di operatori. Si è visto inoltre che le associazioni effettuano le chiamate del donatore e le prenotazioni della donazione una volta alla settimana.

Obiettivo 1

Incrementare la raccolta di sangue

Obiettivo primo del progetto di Servizio Civile è quello di contribuire all'incremento del numero delle donazioni necessarie al fabbisogno regionale. Mediante la collaborazione dei giovani volontari si intende incrementare l'attività donazionale ottimizzando l'attività di raccolta presso le Unità di Raccolta associative e fidelizzando i donatori già presenti al fine di aumentare il numero medio di donazioni da loro effettuato.

Si intende dunque incrementare l'attività di raccolta aumentando *il numero delle aperture delle Unità di Raccolta associative* soprattutto nel periodo estivo. I volontari, affiancando il personale sanitario nell'accoglienza dei donatori, renderebbero possibile aumentare le aperture dell'unità di raccolta e quindi incrementare il numero delle donazioni.

Inoltre si intende *valorizzare i candidati donatori* (donatori alla loro prima donazione) assistendoli in modo da permettere loro di svolgere agevolmente la donazione.

Inoltre mediante la collaborazione dei giovani volontari si intende *incrementare l'attività donazionale ottimizzando la chiamata del donatore* e aumentando quindi le prenotazioni delle donazioni.

Criticità 2.

Bassa partecipazione dei giovani e dei volontari.

Solo il 10 % (307circa) dei volontari attivi nelle Pubbliche Assistenze aderenti al progetto è anche un donatore. Per raggiungere questi volontari che non donano serve una serie di eventi mirati da realizzare all'interno delle Associazioni.

Oltre ai volontari ci sono i soci, ovvero coloro che pur non svolgendo attività di volontariato nell'associazione, aderiscono agli ideali ed alle finalità che essa persegue, pagando una quota associativa, e partecipando ai momenti decisionali previsti negli statuti.

I soci aderenti alle Associazioni coinvolte nel progetto, sono circa 44.280 (420.000 in tutta la Regione Toscana) e costituiscono un altro interessante bacino d'utenza.

E' necessario non farsi cogliere impreparati rispetto all'evoluzione demografica dei prossimi anni che potrebbe mettere in crisi il sistema ed al contempo tener conto del fatto che le nuove metodologie di cura necessitano sempre di più sangue. La Toscana vede una netta maggioranza di popolazione anziana e una diminuzione della popolazione potenzialmente donante dal 2010 al 2017 del 4,5%.

La richiesta di sangue cresce in misura uguale, o forse maggiore, dell'incremento delle donazioni.

Si sottolinea anche una separazione fra chi è volontario e chi è donatore. Questi ultimi donano e non partecipano alla vita associativa: un'indagine Istat a livello nazionale ha evidenziato che solamente il 32,7% dei donatori partecipa ad almeno una iniziativa dell'associazione, mentre i volontari che partecipano alla vita associativa, svolgono i servizi ma non donano il sangue.

Anche se può sembrare paradossale, l'attività di sensibilizzazione e diffusione di questi anni non ha fatto presa su persone già sensibili ai temi sociali.

Obiettivo 2

Coinvolgere i giovani e i volontari alla donazione

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare le donazioni del sangue di due gruppi target specifici: giovani, fascia di età 18 - 35 anni e volontari delle Pubbliche Assistenze. Inoltre obiettivo dell'azione proposta con il Servizio Civile è quello di contattare, in modo più strutturato, attraverso incontri nelle scuole e università gli studenti per educarli alla solidarietà e al dono e incontrare coloro che si apprestano a raggiungere i 18 anni per prepararli e invogliarli alla donazione di sangue.

Si intende poi attivare sul territorio un maggior numero di interventi di animazione come occasioni di informazione e coinvolgimento alla donazione del sangue. Considerando che le azioni informative non hanno un riscontro immediato in una partecipazione alla donazione,

si intende però impiegare la risorsa dei giovani volontari per il coinvolgimento di altri giovani.

Numero di soci e volontari: il potenziale delle 9 associazioni territoriali che hanno aderito al progetto¹

aziende sanitarie e ospedaliere	Pubbliche Assistenze	soci	volontari	giovani età 18-35 ²
ausl 2	lucca	2.262	516	251
ausl 5/A.O.Pisa	pisa	13.500	738	359
ausl 10/A.O.C./A.O.M	campi bisenzio	4.758	259	94
ausl 10/A.O.C./A.O.M	peretola	7.000	170	56
ausl 10/A.O.C./A.O.M	humanitas firenze	10.000	500	35
ausl 10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	100	206	176
ausl 11	empoli	4.500	361	165
ausl 11	fucecchio	1.000	181	80
ausl 11	limite	1.160	139	65
totale		44.280	3.070	1.281

candidati donatori delle associazioni aderenti al progetto nel 2016

aziende sanitarie e ospedaliere	pp.aa.	candidati donatori
ausl 2	Lucca	1
ausl 5/A.O.Pisa	Pisa	5
ausl 10/A.O.C./A.O.M	Peretola	0
ausl 10/A.O.C./A.O.M	Pontassieve	101
ausl 10/A.O.C./A.O.M	humanitas firenze	26
ausl 10/A.O.C./A.O.M	Campi b.	27
ausl 11	Empoli	10
ausl 11	Fucecchio	3
ausl 11	Limite	10
totale		183

candidati donatori delle associazioni aderenti al progetto nel 2017

aziende sanitarie e ospedaliere	pp.aa.	candidati donatori
ausl 2	lucca	17
ausl 5/A.O.Pisa	pisa	30
Ausl 10/A.O.C./A.O.M	peretola	1
Ausl 10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	184
ausl 10/A.O.C./A.O.M	humanitas firenze	30
Ausl 10/A.O.C./A.O.M	Campi b.	5
ausl 11	empoli	1
ausl 11	fucecchio	10
ausl 11	limite	8
totali		286

Le donazioni e i donatori delle 9 associazioni territoriali aderenti al progetto

AZ. Sanitaria E Ospedaliera	Associazione di pubblica assistenza	uomini	donne	Candidati donatori ³	donatori periodici ⁴	donatori attivi ⁵	donazione		
							SI	PL	MultC.
ausl 2	lucca	136	136	17	17	131	54	39	1
5/A.O.Pisa	pisa	812	627	30	75	660	233	19	56

¹Datianpas toscana monitoraggio 2017

²Dati anpas toscana da data base volontari abilitati BLS (L.R. 25/01)

³ Donatori alla prima donazione

⁴ Coloro che donano per la seconda volta e successive

⁵ Coloro che donano costantemente

10/A.O.C./A.O.M	campi bisenzio	485	387	5	70	424	275	4	10
10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	1.707	1041	184	1.030	1.135	1.724	430	4
10/A.O.C./A.O.M	humanitas firenze	249	137	30	48	178	170	11	
10/A.O.C./A.O.M	Peretola	45	35	1	15	15	45	1	8
ausl 11	empoli	175	130	1	129	28	254	47	3
ausl 11	fucecchio	357	293	10	62	260	155	148	1
ausl 11	limite	219	183	8	141	183	268	65	
totali		4185	2969	286	1587	3014	3178	764	83

Le donazioni effettuate presso le Unità di Raccolta Associativa

Pubblica Assistenza Campi Bisenzio nr. 225 raccolte di sangue intero
Associazione Donatori di Sangue di Pontassieve nr. 1.489 raccolte di sangue intero
e nr. 383 di plasma.

I donatori delle Associazioni aderenti al progetto sono 7.154 di questi, 1.288 sono giovani (il 18%) e 715 sono anche volontari (il 10%).⁶

L'obiettivo del progetto è di incrementare il numero di giovani donatori di un 10% e incrementare il numero di altri donatori tramite l'ulteriore coinvolgimento dei volontari del (10%).

Obiettivo del progetto rivolto ai giovani e volontari delle associazioni

nr donatori 6.510	Prima del progetto	Termine del progetto
Giovani dai 18-30 anni	1.288 (18%)	+ 129 (28%)
Volontari	715 (10%)	+ 72 (20%)

Criticità 3

Insufficiente attività promozionale.

Gli strumenti di comunicazione sono poco aggiornati e variegati, e sono sottoutilizzati gli strumenti più interattivi e accattivanti come i social network, che possono avvicinare la popolazione giovanile. Le iniziative informative svolte dalle sedi sono state circa 8, in media poco più di 1 per ogni sede di progetto. L'impegno di ogni sede per eventi di animazioni sul territorio è di solo di 2 iniziative di media nel corso di un anno. Dai dati emerge che non ci sono adeguate risorse per numero e professionalità per l'attività informativa e di comunicazione da parte delle Pubbliche Assistenze.

Obiettivo 3

Accrescere l'attività promozionale.

Attraverso il contributo dei giovani in Servizio Civile si intende potenziare le occasioni informative e promozionali. In particolare, valorizzando le propensioni dei giovani, si intende incrementare la comunicazione più tipicamente giovanile, quella interattiva con supporti digitali (*social network, blog, siti web*) in modo da tenere vivo e aggiornato il rapporto con gli interlocutori. Si intende poi lanciare una campagna a livello regionale di sensibilizzazione al dono del sangue che possa uscire nei mesi estivi, dove maggiore è il bisogno e maggiore l'affluenza turistica. Si intende infine potenziare l'attività informativa

⁶ Non esistono statistiche ufficiali su questi dati in quanto sono trattati da rilevazioni su campioni di donatori anpas

attraverso convegni, seminari ed attività di promozione sul territorio in cui i volontari potranno essere protagonisti diretti. Con il contributo dei 10 giovani in Servizio Civile, in termini numerici si intende dunque:

- Realizzare **una campagna di sensibilizzazione** al dono del sangue a livello regionale e 9 campagne a livello locale da realizzare nei mesi estivi, in cui i giovani partecipino direttamente all'ideazione;
- **Aprire almeno 9 social network** nelle sedi locali del progetto e tenerli aggiornati affidandone la gestione a giovani in Servizio Civile;

Riassumendo ci si propone:

- di incrementare le raccolte di sangue nel periodo estivo (giugno/agosto) aumentando il numero delle aperture delle Unità di Raccolta da 20 a 25 e di accrescere il numero di donazioni di 50 unità (ipotizzando un minimo di 10 donazioni ad apertura).
- di incrementare le raccolte aumentando l'attività di chiamata del donatore e prenotazione della donazione, attualmente un giorno alla settimana, a 5 giorni alla settimana;
- di aumentare il numero di donazioni pro-capite per anno (indice di donazione)⁷ con l'obiettivo di raggiungere due donazioni annue per donatore;
- di attuare l'accoglienza del donatore alla prima donazione presso il centro trasfusionale;
- di migliorare l'attività promozionale sia sul social network che con rapporti personali verso non donatori e già donatori;
- di attuare una campagna di sensibilizzazione nelle scuole a livello regionale e 9 iniziative locali contattando almeno 900 studenti;
- di attuare cicli di iniziative all'interno delle 9 sedi associative per promuovere la donazione verso i volontari;
- di incrementare il numero di donatori all'interno delle associazioni nel primo anno del progetto di 201 nuovi donatori di cui 129 "giovani" e 72 "volontari".
- Avviare un ciclo di iniziative informative nelle Università di Firenze e Pisa e ottenendo 20 nuovi donatori;
- Ampliare gli incontri di animazione sul territorio realizzando almeno 1 iniziativa per ciascuna delle 9 sedi di progetto delle Pubbliche Assistenze per un totale di 9 nuove iniziative e coordinare la loro realizzazione.

Considerando la presenza di 1 volontario in sede regionale e 9 volontari presso le 9 Pubbliche Assistenze ci si propone di raggiungere l'obiettivo secondo i seguenti indicatori numerici:

	CRITICITÀ EVIDENZIATE	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI Relativi alle 9 associazioni coinvolte	RISULTATO PREVISTO
1	Insufficiente raccolta di sangue	Incrementare la raccolta di sangue	Raccolte di sangue 2016 delle 9 associazioni	4.025	4.477
			Aperture unità di raccolta	20	25
			Aumentare l'attività di chiamata e prenotazione delle donazioni	1	5
			Aumentare l'indice di donazione	1,79	2
2	Bassa partecipazione	coinvolgere i	Numero giovani donatori	1.288	1.417

⁷nr. donatori attivi diviso il numero di donazioni

	dei giovani e dei volontari	giovani e i volontari alla donazione di sangue	Numero nuovi volontari affiliati nella donazione	715	787
			Accoglienza del donatore alla prima donazione	0	452
			Incontri nelle scuole	1	9
			Incontri nelle Università	1	9
			Iniziative di animazione a livello regionale e locale	1	9
			Iniziative di animazione nelle 9 sedi di progetto	2	9
3	Insufficiente attività promozionale	Accrescere l'attività promozionale	Social network presenti	2	9
			Campagna promozionale estiva volontari	1	9
			Cicli di iniziative informative per ogni sede di progetto	5	9

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Premessa

Nell'ambito di attività trasversali, propedeutiche al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici del progetto, **il ruolo del volontario di Servizio Civile sarà sempre di partecipazione attiva a tutte le iniziative progettuali proposte dall'ente.**

Attività operative per il conseguimento degli obiettivi

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
1.1	Raccolte sangue presso le Unità di Raccolta	I giovani parteciperanno alle raccolte attraverso le Unità di Raccolta, anche quando queste si svolgono in orario festivo o serale. Si occuperanno della promozione dell'iniziativa, dell'accoglienza dei donatori, effettuando le registrazioni dei dati e dell'assistenza nel momento post donazionale. Saranno incaricati a svolgere attività informativa.	I giovani, avranno un ruolo di sostegno organizzativo e durante le giornate di raccolta, in affiancamento al personale sanitario e ai volontari Anpas, avranno un ruolo autonomo nell'assistenza ai donatori e nell'informazione al pubblico
1.2	Analisi degli archivi donazionali	Dopo formazione specifica, i volontari si occuperanno di svolgere una analisi dell'archivio donatori per permettere una migliore gestione dei donatori stessi a seconda delle loro esigenze e dare indicazioni sulle destinazioni più opportune anche per le unità di raccolta associativa. Dovranno consultare il gestionale del Centro Regionale Sangue per monitorare le donazioni e i donatori. I volontari che prestano servizio nella sede regionale daranno sostegno telefonico alle associazioni quanto alla metodologia da seguire per il miglior utilizzo del patrimonio donatori.	Il loro ruolo sarà di analisi e classificazione di un data base, da svolgere autonomamente dopo iniziale insegnamento. Richiederà competenze informatiche.

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
1.3	Segnalazioni ai donatori	<p>In seguito all'analisi mediante la gestione dell'archivio soci donatori, i volontari prenderanno diretti contatti con i donatori. Li contatteranno anche per segnalare la ripresa della donazione dopo la sospensione temporanea, o per avvisare di giornate di raccolta. I mezzi utilizzati saranno quelli tradizionali associativi : newsletter, e-mail o telefonate personali o nuove modalità come messaggi con sms, whatsapp, face book, twitter.</p> <p>I giovani riceveranno sostegno nella loro attività dai Direttori dei centri trasfusionali di pertinenza territoriale nella definizione degli strumenti di comunicazione specifici per i donatori (newsletter, chiamate telefoniche, o altre da individuare) per un'informazione adeguata.</p>	<i>Il loro ruolo sarà quello di dare efficaci comunicazioni ai donatori per facilitarli e nelle operazioni del dono</i>
1.4	Comunicazione con i donatori	<p>Come modalità di fidelizzazione i volontari cureranno la comunicazione con i donatori, valorizzando l'aspetto informativo sui temi della donazione, della tutela della salute concessa ai donatori, sul sistema sanitario. L'attività sarà svolta con il sostegno degli esperti di comunicazione di ogni sede di progetto. I volontari si attiveranno per prenotare la donazione e la prima donazione del candidato donatore tramite il gestionale del Centro Regionale Sangue.</p>	<i>Donatori già attivi e potenziali donatori raggiunti attraverso gli strumenti associativi</i>
1.5	Monitoraggio dei donatori presso le Unità di raccolta	<p>Secondo un calendario programmato, i volontari si recheranno presso l'unità di raccolta per accogliere i donatori in modo da monitorare il loro vissuto durante l'operazione di donazione. Senza partecipare alle azioni sanitarie, saranno presenti per accogliere i donatori, affiancarli nell'accettazione, accompagnarli nella sala di ristoro e mediante un contatto personale raccogliere loro difficoltà o gratificazioni. Le osservazioni verranno riportate all'operatore locale di progetto che ne riferirà al direttore sanitario.</p>	<i>Il loro ruolo sarà di relazione personale con i donatori e di delicato rapporto interpersonale per monitorare il loro vissuto</i>
	Accoglienza dei nuovi donatori presso il centro trasfusionale	<p>I volontari si recheranno presso il centro trasfusionale di pertinenza per accogliere i donatori alla loro prima donazione in modo da monitorare il loro vissuto durante l'operazione di donazione. Senza partecipare alle azioni sanitarie, saranno presenti per affiancarli nell'accettazione, accompagnarli nella sala di ristoro e mediante un contatto personale raccogliere loro difficoltà o gratificazioni. Le osservazioni verranno riportate all'operatore locale di progetto che ne riferirà al direttore sanitario.</p>	<i>Il loro ruolo sarà di relazione personale con i donatori e di delicato rapporto interpersonale per monitorare il loro vissuto</i>

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli

operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale, attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

10

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

10

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

Monte ore annuo per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali

1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dall'Anpas nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio; Obbligo di indossare tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

L'attività delle pubbliche assistenze anche per la donazione del sangue, si svolge 365 giorni all'anno, quindi i ragazzi potrebbero impiegati anche in giorni festivi e viene richiesta loro flessibilità oraria.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Requisito preferenziale il possesso della patente B – ECDL patente europea del Computer

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

- 1. Attestato specifico**
- 2. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo:**
STEA CONSULTING Srl (vedi autocertificazione e accordo allegati)

Partecipando al progetto in presentazione, il volontario di Servizio Civile acquisirà competenze e conoscenze utili al proprio percorso personale e professionale e valide ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, grazie alle lezioni di **formazione generale**, i volontari acquisiranno, prioritariamente, la capacità di sfruttare la propria esperienza nel contesto storico e sociale. Durante il periodo della **formazione specifica**, essi acquisiranno, invece, conoscenze specifiche relative all'associazionismo italiano dei donatori di sangue, alle attività di ANPAS sul territorio, al sistema trasfusionale in Italia e notizie di educazione sanitaria. Inoltre acquisiranno principi di base sulla comunicazione e sulla promozione sociale a livello locale che metteranno in opera durante la loro attività. Nel corso del servizio presso le associazioni di attuazione del progetto, acquisiranno varie competenze specifiche differenziate a seconda delle **attività** svolte. Per facilità di lettura, si riportano le competenze

acquisibili dai volontari attraverso la partecipazione al progetto e lo svolgimento delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi specifici, in uno schema di sintesi:

ODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
1.1	Raccolte sangue presso le Unità di Raccolta	<p>Competenze amministrative, gestionali e di segreteria; Competenze di back-office; Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sangue; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze organizzative e di coordinamento delle attività; Capacità interrelazionali;</p>
	Accompagnamento dei donatori al centro trasfusionale	<p>Competenze amministrative, gestionali e di segreteria; Competenze di back-office; Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sangue; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze organizzative e di coordinamento delle attività; Capacità interrelazionali</p>
1.2	Analisi degli archivi donazionali	<p>Competenze nell'utilizzo del computer e dei programmi informatici - gestionali di archiviazione dati; Competenze nella gestione degli archivi;</p>
1.3	Segnalazioni ai donatori	<p>Capacità relazionali nel rapporto con il pubblico; Competenze specifiche nell'utilizzo di internet e dei programmi di posta elettronica; Competenze nell'utilizzo della telefonia, delle reti sociali, della messaggistica con supporti elettronici Competenze nell'archiviazione dei dati e della corrispondenza;</p>
1.4	Comunicazione con i donatori	<p>Competenze informativo-promozionali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue</p>
1.5	Monitoraggio dei donatori presso le Unità di raccolta	<p>Capacità di rapporti interpersonali Competenze relative ad attività di front office con il pubblico di donatori Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sangue; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue;</p>
2.1	Aggiornamento materiale didattico	<p>Competenze nell'ambito della comunicazione e della didattica; Capacità di lavorare in gruppo; Capacità ideative e propositive;</p>
2.2	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole Iniziative informative nelle Università	<p>Competenze specifiche nelle relazioni interpersonali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze specifiche nella relazione con la Dirigenza Scolastica e universitaria territoriale; Capacità organizzative e gestionali; Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione sociale; Capacità di public speaking; capacità di relazione con il pubblico</p>

3.1	Aggiornamento materiale didattico	Competenze nell'ambito della comunicazione e della didattica; Capacità di lavorare in gruppo; Capacità ideative e propositive;
3.2	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole	Competenze specifiche nelle relazioni interpersonali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze specifiche nella relazione con la Dirigenza Scolastica e universitaria territoriale;
3.3	Iniziative informative nelle Università	Capacità organizzative e gestionali; Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione sociale; Capacità di public speaking; capacità di relazione con il pubblico
3.4	Organizzazione di eventi	Conoscenze specifiche del territorio e delle manifestazioni pubbliche locali; Competenze nel lavoro in rete tra le associazioni del territorio;; Conoscenza di tecniche e metodo della comunicazione

Le competenze e professionalità acquisite da ogni volontario saranno:

- certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto;

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato da ANPAS Nazionale, a ciascun volontario, un **attestato di partecipazione**, contenente la **certificazione delle competenze** formative e professionali acquisite, redatto dall'esperto di monitoraggio accreditato, in collaborazione con gli operatori della sede di attuazione del progetto (Olp e Presidente). Tale attestazione sarà valida ai fini del curriculum vitae e riporterà nel dettaglio tutte le competenze effettivamente acquisite attraverso la partecipazione al progetto e un giudizio sull'operato del volontario presso la sede nei 12 mesi di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La docenza dei singoli moduli sarà affidata ad un team regionale che individuerà e incaricherà il formatore per il singolo modulo (vedi elenco box 38), e sarà così strutturata:

MATERIA	METODO	DURATA	FORMATORI
<i>Pubbliche Assistenze, origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale normativa vigente, rapporti con enti pubblici e privati</i>	Lezione	2 ore	Mancini Niccolò

<i>Le Associazioni del Dono si presentano</i>	<i>Lezione</i>	2 ore	Marchesin Valeria Campagnano Alessandra
<i>Utilizzo del gestionale Associativo</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Delli Alessandra Ciulli Claudia
<i>L'utilizzo dei mezzi di comunicazione associativi</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Delli Alessandra Ciulli Claudia
<i>Normativa inerente l'attività donazionale. Il sistema trasfusionale in Toscana</i>	<i>lezione</i>	2 ore	Carli Simona
<i>Informazione ed educazione Sanitaria La tutela della salute e i controlli periodici del donatore</i>	<i>lezione</i>	1 ore	Bertelli Antonella
<i>Pre-donazione e donazione di sangue</i>	<i>lezione</i>	2 ore	Bertelli Antonella
<i>Il percorso della donazione (visita guidata presso SIMT Torregalli)</i>	<i>lezione</i>	4 ore	Masini Isio
<i>La lavorazione del plasma (visita guidata presso stabilimento che lavora il plasma)</i>	<i>lezione</i>	4 ore	Lazzeri Piero
<i>Elementi di comunicazione efficace; I valori della comunicazione in ambito sociale; La relazione con il pubblico; La gestione di un incontro; La gestione degli aspetti critici ed emotivi in ambito donazione.</i>	<i>lezione</i>	4 ore	Rosato Sara
<i>Principi base di comunicazione e promozione; Obiettivi e contenuti della comunicazione; Elementi specifici e caratterizzanti in tema donazione.</i>	<i>lezione</i>	4 ore	Rosato Sara
<i>L'utilizzo dei mezzi di comunicazione per attività integrate ed elementi da valorizzare sulla donazione; Il lavoro di gruppo</i>	<i>laboratorio</i>	4 ore	Rosato Sara

<i>Integrare gli aspetti organizzativi e della comunicazione durante una campagna promozionale</i>	<i>laboratorio</i>	4 ore	Baglioni Fabio Poponcini Silvia
<i>Gestione di un sito Web; Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattiva: la diffusione dei social network</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	Tempestini Luca
<i>Organizzazione di eventi per Obiettivi. La gestione di un piano integrato di comunicazione e strumenti di efficacia della diffusione</i>	<i>laboratorio</i>	4 ore	Mugnaini Vanna
<i>L'importanza strategica della donazione. Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole Analisi e predisposizione del materiale informativo.</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	Sgatti Nicla Lazzeri Piero
<i>La comunicazione con i giovani fatta dai giovani.</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	Mugnaini Vanna
<i>Iniziative informative ambienti giovanili</i>	<i>laboratorio</i>	4 ore	Baglioni Fabio Poponcini Silvia
<i>I gruppi giovani sul territorio regionale : organizzazione e attività</i>	<i>Lezione</i>	3 ore	Mugnaini Vanna
<i>La comunicazione con i giovani. Per educators e testimoni.</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	
<i>L'attività sul territorio: Promozione e informazione di ANPAS sul territorio</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Sgatti Nicla Lazzeri Piero
<i>Organizzare una raccolta di sangue</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Ciulli Claudia

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	2ore	Lelli Tommaso

- Formazione generale	Indicazioni generali su L.81
-----------------------	-------------------------------------

lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore	
---	---	--

Durata

72 ore La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto
--